



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
SETTORE 1 - AFFARI GENERALI, GIURIDICI ED ECONOMICI - PROCEDURE
ESPROPRIATIVE E CONTENZIOSO (ILPM)**

Assunto il 15/06/2021

Numero Registro Dipartimento: 833

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 6324 del 17/06/2021

OGGETTO: NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO METROPOLITANO TRA LA NUOVA STAZIONE FS DI CATANZARO IN LOCALITÀ GERMANETO E L'ATTUALE STAZIONE DI CATANZARO SALA E ADEGUAMENTO A LINEA METROPOLITANA DELLA RETE FERROVIARIA ESISTENTE NELLA VALLE DELLA FIUMARELLA TRA CATANZARO SALA E CATANZARO LIDO - C.U.P. J61H13000150006 - C.I.G. 528829249C. DECRETO DI ACQUISIZIONE EX ART. 42-BIS DEL D.P.R. N. 327/2001 E SS.MM.II.. TERRENO DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA N. 93 DEL COMUNE DI CATANZARO, PARTICELLA N. 3181, 3183, 3162 DITTA ASSISI CESARE GESUALDO E BIANCO EDDA (USUFRUTTUARI); ASSISI FRANCESCO E ASSISI GIANLUCA (NUDI PROPRIETARI). (176);.

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- la Legge Regionale n. 7 del 13 marzo 1996, recante “Norme sull’ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”;
- la Delibera di G.R. 21.6.1999, n. 2661, recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla Legge Regionale n. 7/96 e dal D.Lgs n. 29/93 e succ. modif. ed integrazioni”;
- gli artt. 4, 10, 16 e 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii.;
- il decreto n. 354 del 21/6/1999 del Presidente della Regione, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.63 del 15/02/2019, con oggetto “*Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione – Revoca della Struttura approvata con DGR n. n. 541 del 16 dicembre 2015*”, come modificata con pari atti n.241 del 06.06.2019 e n.331 del 22.07.2019;

VISTA la DGR n. 241 del 06/06/2019 avente ad oggetto “*Struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche alla Delibera di Giunta Regionale n.63 del 15.02.2019*” con la quale, tra l’altro, il Settore “*Opere pubbliche a titolarità regionale ed edilizia sanitaria*” è stato trasferito dal Dipartimento “*Presidenza*” al Dipartimento “*Infrastrutture, lavori Pubblici, Mobilità*”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.206 del 24.05.2021, con la quale l’ing. Domenico Pallaria è stato individuato quale Dirigente Generale reggente del Dipartimento “*Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità*”;

VISTO il DPGR n. 39 del 27/05/2021, con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento “*Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità*” all’Ing. Domenico Pallaria;

VISTO il decreto del Dirigente Generale n. 14175 del 15/11/2019, col quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Settore n. 1, “*Affari Generali Giuridici Ed Economici - Procedure Espropriative e Contenzioso*” del Dipartimento *Infrastrutture Lavori Pubblici Mobilità*, alla Dott.ssa Giovanna La Terra;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento n. 17672 del 12 dicembre 2012 col quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, per l’espletamento delle fasi successive alla validazione della progettazione definitiva, relative al Grande Progetto “*Sistema metropolitano Catanzaro Città-Germaneto*”, il Dirigente Ing. Salvatore Siviglia;

VISTA la Legge regionale n. 34 del 30/12/2020 avente per oggetto “*Legge di stabilità Regionale 2021*” pubblicata sul BURC n. 126 del 30/12/2020;

VISTA la legge regionale n. 35 del 30/12/2020 avente per oggetto “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021/2023*”, pubblicata sul BURC n. 126 del 30/12/2020;

VISTA la DGR n. 512 del 30/12/2020 “*Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021-2023 (artt.11 e 39, c.10, d.lgs 23/06/2011, n.118)*”;

VISTA la DGR n. 513 del 30/12/2020 “*Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2021-2023 (art. 39, c.10, d.lgs. 23/06/2011, n.118)*”;

PREMESSO CHE:

- 1) In data 12 dicembre 2017, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della Legge n. 241/1990, le Amministrazioni regionali, provinciale e comunale di Catanzaro e Ferrovie della Calabria Srl, sottoscrivevano un Protocollo d’Intesa per mezzo del quale si conveniva, tra l’altro, di procedere alla realizzazione e messa in esercizio del “nuovo collegamento Metropolitano Ferroviario tra Germaneto, nella valle del Corace e la città di Catanzaro”;

- 2) Con nota prot. n. PCA/799 del 4 dicembre 2012, il Presidente del C.d.A. di Ferrovie della Calabria Srl, rappresentava la necessità che la Regione Calabria subentrasse alla Società nel ruolo di Soggetto attuatore;
- 3) con Atto di trasferimento di partecipazione sociale, redatto dal notaio Paolo Farinaro in Roma il 20 dicembre 2012. Repertorio n. 242275 - Raccolta n. 39150, veniva trasferita la proprietà sociale di Ferrovie della Calabria S.r.l. alla Regione Calabria;
- 4) che con decreto n° 10968 del 30.07.2013 del Dirigente del Settore 3 veniva stabilito, tra l'altro quanto segue:
 - a) procedere, per l'affidamento della Progettazione Esecutiva e della realizzazione del "Sistema Metropolitano Catanzaro Città - Germaneto – Nuovo collegamento ferroviario metropolitano tra la nuova stazione FS di Catanzaro in località Germaneto e l'attuale stazione di Catanzaro Sala e adeguamento a linea metropolitana della rete ferroviaria esistente nella valle della Fiumarella tra Catanzaro Sala e Catanzaro Lido",
 - b) che a conclusione delle attività della commissione giudicatrice, veniva approvata l'aggiudicazione provvisoria al RTI costituendo Vianini Lavori S.p.A. (capogruppo) – ARES Costruzioni Generali S.p.A. (mandante) – Co.Ge.For. Costruzioni Generali Forte S.r.l. (mandante) e veniva disposta l'aggiudicazione definitiva al medesimo raggruppamento e, con successivo decreto DG n. 863/2015, l'avvenuta efficacia della stessa aggiudicazione;
 - c) che con il citato decreto veniva dato mandato al RUP di procedere con gli atti necessari per la formalizzazione dell'affidamento, sulla scorta dello schema di contratto compreso tra gli atti progettuali approvati con il citato Decreto n° 1193 del 19 agosto 2013;
 che in data 20.09.2016 veniva sottoscritto l'Atto "Integrativo all'Accordo di Programma" tra la Regione Calabria, l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro e l'Amministrazione comunale, con l'approvazione di tutte le varianti Plano-altimetriche al Progetto Definitivo, compresa l'individuazione di nuove aree interessate dai lavori non inserite né negli atti di cui all'Accordo di Programma sottoscritto in data 7 marzo 2014, né nel progetto definitivo;
 - che con Decreto del Dirigente Generale n°11075 del 9 ottobre 2017, tra l'altro:
 - si procedeva all'approvazione del progetto esecutivo, condizionato nei modi e termini riportati nello stesso Decreto;
 - si approvava il quadro economico del progetto esecutivo;
 - si recepivano le modifiche di cui all'Atto "Integrativo all'Accordo di Programma ".
 - che tra le procedure propedeutiche, finalizzate all'esecuzione dell'intervento, era contemplata quella di esproprio delle aree su cui è insito l'intervento programmato, secondo quanto disposto dalle norme vigenti in materia;
 - che, a tale riguardo si è reso necessario, quindi, mettere in atto tutte le fasi procedurali atti al conseguimento di quanto sopra rappresentato;

CONSIDERATO:

- che, eseguita la rituale notifica atti e comunicazioni ai sensi degli artt 17 e 22bis del DPR 327/2001, con decreto n° 1224 dell'8/2/2017, veniva disposta l'occupazione d'urgenza, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001, delle aree di proprietà della Ditta ASSISI Cesare Gesualdo e BIANCO Edda (usufruttuari); ASSISI Francesco e ASSISI Gianluca (nudi proprietari) e determinata, in via provvisoria, l'indennità di esproprio;
- che, con verbale del 14/04/2017, è stata eseguita l'immissione in possesso delle aree identificate al foglio 93 particelle 704 (per mq 1.844), 705 (per mq 602) e 80 (per mq 215);
- che con frazionamento del 11/10/2018 prot. CZ0076351 le aree oggetto di esproprio definitivo della part. 704 del foglio 93 del Comune di Catanzaro sono state frazionate con derivazione della part. 3181 del foglio 93 di mq 1.844;
- che con frazionamento del 11/10/2018 prot. CZ0076351 le aree oggetto di esproprio definitivo della part. 705 del foglio 93 del Comune di Catanzaro sono state frazionate con derivazione della part. 3183 del foglio 93 di mq 602;
- che con frazionamento del 11/10/2018 prot. CZ0076351 le aree oggetto di esproprio definitivo della part. 80 del foglio 93 del Comune di Catanzaro sono state frazionate con derivazione della part. 3162 del foglio 93 di mq 3.229, successivamente corretta con variazione d'ufficio del 06/06/2019 prot. CZ0039516 a mq 251;

- che, con l'Accordo di Programma stipulato tra Regione Calabria, provincia di Catanzaro e Comune di Catanzaro, approvato con D.P.G.R. n. 74 del 22/07/2014, è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera in oggetto;
- che, pertanto, da detta data decorreva il termine di cinque anni di cui al comma 4, dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;
- che, a tutt'oggi, stante la complessità dell'opera e del consequenziale iter burocratico/amministrativo, il decreto definitivo di esproprio non è stato emanato entro il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- che, pertanto, a decorrere dalla data di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità, la particella oggetto di esproprio definitivo, risulta utilizzata per scopi di interesse pubblico in assenza di un idoneo titolo ablatorio;
- che l'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 prevede che possano essere formalmente acquisite, non retroattivamente, al patrimonio indisponibile aree illegittimamente occupate, purché sia rinnovata dall'Amministrazione procedente la valutazione discrezionale di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico;

RITENUTO, pertanto, che, relativamente alla particella oggetti di esproprio definitivo, occorre utilizzare lo strumento dell'acquisizione sanante (ex art. 42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) rimesso alla valutazione dell'Amministrazione secondo scelte che devono avere a presupposto la comparazione degli interessi in gioco e l'eventuale valutazione di prevalenza dell'interesse pubblico;

RITENUTO che risulta l'assoluta prevalenza dell'interesse pubblico, rispetto all'interesse privato, all'acquisizione dei beni immobili in questione, sulla base dei seguenti rilievi obiettivi:

- l'Ente appaltante ha trasformato, in maniera irreversibile, il fondo occupato secondo quanto indicato nel progetto esecutivo;
- l'area risulta strategica alla realizzazione dell'opera in quanto su di essa si sviluppa i tracciati delle Linee metropolitana A e B, nonché strutture a supporto della nuova Stazione Magna Grecia, parte della pista ciclabile e le nuove viabilità. Per tale ragione l'area espropriata non può subire alcun tipo di variazione. Tale considerazione sono mosse rispetto a valutazioni di tipo progettuali, in merito alla sicurezza del tracciato stesso, che risponde a precise regole della meccanica sulla progettazione plano-altimetrica dell'opera;
- l'opera è stata realizzata in forza degli atti autorizzativi emessi dalla Regione Calabria, finalizzati al perseguimento dell'interesse pubblico dei lavori in oggetto, sono ad oggi efficaci, non è intercorsa alcuna revoca dei medesimi, dunque, fatti salvi ed impregiudicati i percorsi amministrativi successivi, è evidente che permane tutt'ora l'interesse pubblico in ordine all'opera di cui al progetto come sopra approvato, le cui lavorazioni risultano in corso d'opera; Lo stato di avanzamento dei lavori definisce uno scenario complesso nel quale è fisicamente impossibile operare su aree alternative limitrofe, al fine di svolgere le medesime attività di cantiere;
- l'opera pubblica in questione è stata oggetto di finanziamento comunitario; l'eventuale restituzione dell'area, in favore del soggetto destinatario del presente provvedimento, quand'anche non vi fossero i presupposti sciorinati al punto che precede, comporterebbe la revoca del finanziamento ottenuto, con il danno economico che ne conseguirebbe certamente di misura assai superiore rispetto al valore del terreno;
- le opere fin ora realizzate sono definibili di difficile rimozione. Su suddetto lotto trovano posto i rilevati ferroviari delle Linee A e B, parte del corpo stazione della fermata denominata Magna Grecia, strutture scatolari in calcestruzzo armato a supporto della viabilità di nuova progettazione ed in ultimo i rilevati della pista ciclabile;
- l'eventuale restituzione dei beni immobili comporterebbe, inoltre, l'accollo delle spese necessarie al ripristino dell'area interessata nello stato in cui si trovava in precedenza, situazione che peraltro allo stato non trova documentazione fattibilità;
- l'area in questione costituisce in definitiva la sede stessa del tracciato metropolitano delle Linee A e B, unico ed invariabile;

RAVVISATA la presenza delle condizioni previste per l'applicazione dell'art. 42-bis del TUE D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. che detta la disciplina diretta a regolamentare le situazioni nelle quali un'Amministrazione Pubblica abbia occupato, sebbene inizialmente con procedura regolare sia pur

protrattasi oltremodo tale da divenire occupazione illegittima ovvero *sine titulo*, un fondo privato e vi abbia realizzato un'opera pubblica;

RILEVATO che:

- si tratta di un'area la cui destinazione è esattamente indicata nei documenti di programmazione urbanistica del Comune di Catanzaro, in perfetta conformità con la documentazione progettuale in atti;
- l'utilizzo è a tutt'oggi *sine titulo*, in quanto la procedura di esproprio necessita di regolarizzazione;
- l'assoluta prevalenza dell'interesse pubblico sul contrapposto interesse privato, in forza di quanto sopra esposto, viene valutata attuale e sussistente;
- si è registrata l'assenza di ragionevoli alternative all'acquisizione sanante di cui all'art. 42-bis D.P.R. 327/2001;
- che l'area indicata in catasto al Foglio di Mappa 93, particella 3181, 3183, 3162, oggetto di acquisizione sanante, nello Strumento Urbanistico vigente, approvato con Decreto Regionale n° 14350 dell' 08 novembre 2002, del Dirigente Generale 5° Dipartimento Urbanistico ed Ambiente della Regione Calabria e pubblicato sul BURC n° 21 del 16 novembre 2002, è classificato: "Ferrovia della Calabria" – (Nuovo collegamento Metropolitano ferroviario), risulta intestata alla Ditta ASSISI Cesare Gesualdo e BIANCO Edda (usufruttuari); ASSISI Francesco e ASSISI Gianluca (nudi proprietari);

RITENUTO dover provvedere in merito, adeguando la situazione di fatto a quella di diritto;

Evidenziato che

- con raccomandate nn° 152875968980-8991-9003-9014 del 02/03/2020, è stato notificato l'avviso di avvio del procedimento ex art. 42bis DPR 327/2001 alla ditta in oggetto.
- la stessa non ha formulato osservazioni in merito al succitato avviso di avvio al procedimento;
- al fine di quantificare l'indennità da corrispondere alla ditta espropriata è stata acquisita apposita relazione peritale redatta dall'Arch. Ramundo e dall'Ing. Salis;
- sulla base della sopra citata perizia l'importo da corrispondere ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., è pari a complessivi € 27.164,41, di cui:
 1. € 22.546,92, per valore venale del bene oggetto di esproprio definitivo
 2. € 2.254,69, a titolo di indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale, corrispondente al 10% del valore del bene;
 3. € 2.362,79 titolo risarcitorio per il periodo di occupazione senza titolo, pari a giorni 765, corrispondente al 5% annuo del valore venale del bene;

CONSIDERATO che a termini di quanto disposto dall'art. 57, comma 8, del D.P.R. n. 131/1986, (Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro – T.U.R.), per gli atti di espropriazione per pubblica utilità o di trasferimento coattivo della proprietà o di diritti reali di godimento, l'imposta è dovuta dall'ente espropriante, prevedendo l'esenzione solo nel caso in cui l'espropriante o acquirente sia lo Stato;

CONSIDERATO che, è necessario determinare l'importo occorrente per la registrazione del presente atto, dato dall'imposta di proporzionale di registro e dalle imposte ipotecaria e catastale;

CONSIDERATO che, poiché il terreno distinto in catasto al Foglio di Mappa 93 del comune di Catanzaro, Particella n. 3181, 3183, 3163, trattandosi di terreno non agricolo, a termini di quanto previsto dall'articolo 1 della Tariffa, parte prima, allegata al T.U.R., l'aliquota da applicare per la tassazione del presente atto è pari al 9 % ed al 3 % per le restanti voci;

CONSIDERATO, altresì che, dovranno essere corrisposte l'imposta ipotecaria e l'imposta catastale, da applicare della misura fissa di € 50,00 ciascuna, riguardando il presente atto un'unica ditta catastale;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, che attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Di rinnovare, per i motivi di cui in premessa, la valutazione di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione del diritto di proprietà del bene distinto nell'N.C.E.U. del comune di Catanzaro al Foglio di mappa n. 93 del comune di Catanzaro, Particella n. 3181, 3183, 3162;
- Di disporre, in favore della Regione Calabria, C.F. 02205340793, l'acquisizione coattiva sanante al proprio patrimonio indisponibile del bene immobile di seguito descritto e necessario alle esecuzioni di cui all'intervento oggetto del presente provvedimento, la cui consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva; Dette aree, pertanto, sono trasferite in proprietà in capo alla Regione Calabria, nella sua qualità di autorità che ha occupato il terreno, ad ogni effetto di legge ai sensi del disposto dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.:
 - o N.C.T. Comune di Catanzaro, Foglio di mappa n.93 Particella n. 3181, 3183, 3163 ASSISI Cesare Gesualdo e BIANCO Edda (usufruttuari); ASSISI Francesco e ASSISI Gianluca (nudi proprietari);
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii, l'indennizzo patrimoniale e non patrimoniale spettante al proprietario del bene immobile oggetto di acquisizione ex art 42bis DPR 327/2001 è stabilito come segue:
 - o valore venale del bene corrispondente, all'area oggetto di esproprio definitivo, pari ad € 22.546,92;
 - o 10% del valore del bene a titolo di indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale corrispondente ad €. 2.254,69;
 - o 5% annuo del valore venale dei beni, a titolo risarcitorio per il periodo di occupazione senza titolo, corrispondente a giorni 675, pari ad un totale complessivo € 2.362,79.
- Di dare atto che l'adozione del presente provvedimento comporta il passaggio di proprietà del bene espropriato al patrimonio indisponibile della Regione Calabria sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme, ovvero del deposito per come specificato al punto che precede, con conseguente estinzione di ogni altro diritto reale o personale gravante sul bene, salvi quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del Decreto.
- In caso di accettazione del complessivo indennizzo di € 27.164,41 per l'acquisizione sanante della particella 3181, 3183, 3162 del foglio 93, si procederà alla corresponsione di tale somma in favore dei proprietari con accredito diretto alla ditta proprietaria, ovvero, decorso il termine dei 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, sarà depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Catanzaro ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001.
- Di notificare il presente atto ai proprietari ASSISI Cesare Gesualdo e BIANCO Edda (usufruttuari); ASSISI Francesco e ASSISI Gianluca (nudi proprietari).
- Di stabilire che il presente Atto:
 - o sarà registrato, trascritto e volturato presso i competenti uffici,
 - o sarà trasmesso alla Procura regionale della Corte dei Conti della Calabria ai sensi del comma 7 art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;
 - sarà trasmesso al Settore al Settore "Gestione e valorizzazione patrimonio immobiliare" del Dipartimento regionale Bilancio, Finanze e Patrimonio, per gli adempimenti di competenza.
- Di dare atto che la somma occorrente per la registrazione del presente decreto, è pari ad € 2.267,75 (di cui € 2.029,22 per imposta di registro applicando l'aliquota del 9% del valore venale del bene, trattandosi di terreno non agricolo, € 67,64 applicando l'aliquota del 3 % sul valore a titolo di indennizzo ed € 70,88 applicando l'aliquota del 3 %, sul valore a titolo di risarcimento, più € 50,00 per imposta ipotecaria ed € 50,00 per imposta catastale);
- Di dare atto che alla spesa complessiva di € 29.432,15, derivante dall'assunzione del presente atto, come esposto in premessa, si farà fronte con le somme impegnate sul capitolo di bilancio U2401030604 impegno 4609/2020;

Avverso al presente provvedimento è ammessa impugnazione mediante ricorso al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notificazione.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

SIVIGLIA SALVATORE
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

LA TERRA GIOVANNA
(con firma digitale)